

---

Comune di Copparo

# Bilancio Sociale 1998

A cura di Davide Tumiati, Daniela Ori, Stefano Farina, Catia Franesi, Giovanni Martelli,  
Antonella Montagna, Maurizio Pesci, Maria Giovanna Cuccuru, Silvano Micai

---

•

*Quaderni del Mandamento*

collana di Temi e Progetti del Comune di Copparo (Ferrara)

via Roma 28 - tel. +39 532 864 511 - fax +39 532 864 660

<http://www.comune.copparo.fe.it> • e-mail [copparo@mbox.4net.it](mailto:copparo@mbox.4net.it)

progetto editoriale: *Giuliano Giubelli*

*Bilancio Sociale 1998.*

© Comune di Copparo, 2000

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione di Smaer srl



Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione non autorizzata, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia.

---

## Indice

Presentazione	5
Premessa	7
LA MISSIONE	9
1. INDICATORI PRINCIPALI	11
1.1 Qualità della vita	
1.2 Economia individuale	
1.3 Servizi Pubblici	
1.4 Diseconomie esterne	
2. AMBIENTE URBANO	21
2.1 Investimenti totali per Lavori Pubblici per settore	
2.2 Elenco dei principali interventi per lavori pubblici	
2.3 Capacità realizzativa	
2.4 Investimenti nelle Frazioni	
3. INIZIATIVE CULTURALI	25
3.1 Eventi culturali organizzati dal Comune	
3.2 Partecipanti agli eventi organizzati dal Comune	
3.3 Costi ed entrate totali sostenuti per gli eventi culturali	
3.4 Spettacoli teatrali	
* Azioni di miglioramento	
4. OCCUPAZIONE	28
5. LE IMPRESE	28
5.1 Numero di imprese	
5.2 Iniziative per le imprese	
5.3 Servizi Pubblici Locali a carattere imprenditoriale	

---

5.4 indotto generato dal Comune	
* Azioni di miglioramento	
6. L'EFFICIENZA DEL COMUNE	33
6.1 Bilancio Economico e Finanziario del Comune	
6.2 Tempi degli atti amministrativi	
7. I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	36
7.1 Asili Nido e Scuole Materne	
7.2 Mense scolastiche	
7.3 Trasporti scolastici	
7.4 Biblioteca	
7.5 Impianti sportivi	
7.6 Servizi cimiteriali	
8. I DIPENDENTI	41
8.1 Numero dipendenti	
8.2 Formazione professionale	
8.3 Indici di malattia e infortunio	
* Azioni di miglioramento	
9. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	44
9.1 Servizi Sociali, attività territoriale e residenziale	
9.2 Personale addetto	
9.3 Tipologia dei Servizi territoriali	
9.4 Strutture gestite e convenzionate	
9.5 Assistenza domiciliare	
9.6 Qualità	
10. ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO	46
10.1 Associazionismo e volontariato	
* Azioni di miglioramento	

Quando circa due anni fa decidemmo di avventurarci in questo ulteriore impegnativo lavoro, il motivo che più ci premeva era quello di capire con strumentazioni diverse da quelle tradizionali, ascolto, intervista, bilancio economico, quale fosse il livello di percezione dei servizi erogati e quale il loro gradimento.

Un lavoro che consentisse di andare oltre il semplice adempimento rispettoso della forma e anche della sostanza: ti erogo il servizio in quel modo e con quella qualità a quel costo, e che potesse diventare una verifica molto più complessa dei risultati costi-benefici.

Il termine *Bilancio Sociale* può trarre in inganno e far pensare ad un bilancio dei servizi sociali o a tutte quelle spese che riguardano il sociale, ma in realtà si riferisce invece ad uno strumento per l'evoluzione delle imprese e può essere utilizzato per differenti scopi. Consente di riordinare innanzitutto le idee e catalogare con puntuale cronologia la missione dell'Ente, i vari pubblici a cui ci si rivolge o per cui si lavora, i vari pubblici che lavorano con noi o per noi, le varie utilità della nostra produzione quotidiana.

Il Bilancio Sociale diventa quindi una serie di bilanci unificati.

Noi fino ad oggi abbiamo lavorato solo con il bilancio preventivo e consuntivo legato ai numeri ma non certo sull'efficacia di questi, da oggi quindi la nostra strumentazione si arricchisce e diventa più raffinata.

Il nostro Comune da sempre attento, sensibile e curioso a tutti i processi di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione è stato facilmente ed inevitabilmente attratto da questa nuova metodologia di lavoro e di lettura dei risultati prodotti durante l'anno.

Controllo di Gestione, Nucleo di Valutazione, Uffici Relazione al Cittadino, Difensore Civico Comunale, Carta dei Servizi e oggi anche Bilancio Sociale sono alcuni dei raffinati strumenti di lavoro che consentono oggi ad una Pubblica Amministrazione efficiente, attenta e trasparente nel governo della propria comunità di amministrare non solamente con tanto buon senso, cosa che comunque non guasta mai, ma con strumenti effettivi che servono a tutti per lavorare meglio.

Il Bilancio Sociale va quindi visto come strumento per l'Amministrazione che ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione dell'impatto della collettività all'attività dell'ente.

È importante misurare le cose fatte, gli sforzi compiuti, ma ancor più utile verificare se questi sono stati coerenti con gli enunciati della missione, rilevarne l'impatto sulla collettività e verificare se le attese dei cittadini sono state soddisfatte oppure no.

Rappresenta questo un ulteriore strumento per ragionare nell'ottica, oltre che della efficienza e della economicità, anche della coerenza, efficacia e qualità delle operazioni compiute.

La macchina comunale, che ha già compiuto lo sforzo per il passaggio dall'adempimento all'obiettivo, dallo strumento al progetto, dal lavoro individuale a quello di gruppo, deve imparare a verificare se l'obiettivo raggiunto era anche quello richiesto e se l'impatto sulla collettività è di reale soddisfazione alle attese dei cittadini.

*Davide Tumiatì*  
*Sindaco*

Chi dovesse sfogliare il Bilancio Sociale del Comune di Copparo, si chiederà sicuramente “perché l’abbiamo fatto”, considerato che in Italia siamo uno dei pochissimi Comuni ad avere intrapreso questa esperienza.

Le motivazioni partono da lontano: già dalla fine degli anni Ottanta, con l’adesione al progetto FEPA promosso dal dipartimento della Funzione Pubblica; abbiamo incominciato seriamente a porci nell’ottica del superamento della cultura dell’adempimento, ponendo invece attenzione al risultato delle azioni compiute.

Ciò ha significato che l’obiettivo si andava spostando dall’efficienza della gestione all’efficacia del risultato, all’esito finale della programmazione.

Parallelamente alla trasformazione del Comune, da gestore a programmatore e controllore, da soggetto deputato al governo del territorio a promotore dello sviluppo, si trasformava la realtà organizzativa dell’Ente.

L’inizio del lavoro in staff dei responsabili dei servizi con il superamento della rigida divisione settoriale, la costituzione della figura dirigenziale con conseguente distinzione delle competenze amministrative/politiche, l’implementazione del lavoro per gruppi intersettoriali, segna l’avvio di una organizzazione del lavoro orientata al risultato dell’azione svolta.

La trasformazione organizzativo-culturale è sicuramente stata agevolata anche dalle disposizioni normative che venivano emanate: L. 142/90, le nuove norme riguardanti l’elezione del Sindaco, le disposizioni contabili del Dlgs 77/95, la nuova configurazione del programma di mandato, il piano esecutivo di gestione ed il controllo di gestione, sono, insieme ad altri, gli elementi che inducono sempre più a ragionare in termini di programmazione, controllo e verifica dei risultati.

Negli anni successivi il programma di legislatura da atto quasi esclusivamente politico di indirizzi generali di governo diventa un reale programma di mandato, un atto di programmazione generale con azioni e progetti da realizzare, che viene annualmente trasferito nel bilancio, realizzato attraverso il PEG e verificato con il controllo di gestione.

Che cosa mancava a questo punto per passare realmente dall’efficienza dell’azione all’efficacia della stessa? Espletare in maniera compiuta la missione dell’Ente e parteciparla.

Su questo versante si è iniziato un percorso di formazione che dall’amministratore, al dirigente, a tutta la struttura, vuole complessivamente coinvolgere tutti i soggetti dell’amministrazione pubblica alla costruzione e al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

A questo punto mancava l’ultimo anello: con quali strumenti possiamo verificare il rispetto del programma di mandato? Abbiamo fatto quanto previsto? Che impatto ha avuto? È stato utile? Tempestivo? Con quali ricadute?

Con il bilancio sociale noi vediamo la possibilità di dare risposta a questi interrogativi.

Con questo documento stiamo chiudendo un processo di trasformazione iniziato anni fa e che, comunque, avrà bisogno ancora di un lungo percorso culturale per diventare patrimonio di tutta la comunità.

*Daniela Ori*  
*Direttore Generale*

## Premessa

Il bilancio sociale descrive le attività dell'Ente tenendo conto degli obiettivi di carattere generale indicati nella missione e individuando i progressi ottenuti e i risultati conseguiti. Il bilancio sociale serve, quindi, per misurare la coerenza tra la missione sociale e le attività svolte.

A partire dalla missione, che rappresenta il contratto informale tra l'organizzazione e i suoi interlocutori, si costruisce un insieme di indicatori (quantitativi e qualitativi) che traducono gli argomenti della missione in valori misurabili il più oggettivamente possibile.

Nel bilancio sociale troveremo, quindi, gli argomenti della missione e, per ognuno di essi, i relativi indicatori che rappresentano la struttura della contabilità del bilancio sociale e permettono di valutare, attraverso il confronto con i valori degli anni passati, l'efficacia delle attività svolte.

Gli indicatori necessari per controllare l'andamento della gestione sono stati selezionati in base ai seguenti ambiti di controllo:

- 1) *analisi di coerenza*, rappresenta il confronto tra consuntivo e programma. L'analisi di coerenza viene effettuata mettendo a confronto gli argomenti della missione con gli indicatori. Il risultato mostrerà se gli sforzi compiuti sono stati coerenti con gli enunciati della missione.
- 2) *analisi di efficacia*, verifica l'impatto sulla collettività. L'efficacia può essere misurata in due modi: si possono individuare degli indicatori complessivi di "benessere" della collettività (reddito pro-capite, tasso di disoccupazione, ecc.) e l'azione dell'ente sarà tanto più efficace quanto migliori saranno questi indicatori; oppure si può indagare l'efficacia percepita dai cittadini attraverso questionari o focus group in modo da verificare se le attese dei cittadini sono state soddisfatte oppure no.
- 3) *riproducibilità*, vengono presi in considerazione indicatori che possono essere calcolati anche negli anni futuri. Per verificare la riproducibilità del dato può essere utile verificare se il dato è disponibile anche per gli anni passati; in questo modo si possono confrontare i valori e si può verificare la qualità del dato. È importante determinare quanto più precisamente possibile i criteri di costruzione degli indicatori.
- 4) *analisi di efficienza*, rappresenta la capacità dell'ente di ottenere risultati di output utilizzando la quantità di input minore. Gli aspetti dell'efficienza possono

essere controllati anche da altri strumenti già a disposizione come il PEG.

- 5) *analisi di qualità*, la qualità si distingue in: qualità erogata e qualità percepita. La qualità erogata è misurata dalla definizione di standard relativi al prodotto o ai servizi erogati. La qualità percepita, invece, è misurata dal giudizio soggettivo degli utenti dei servizi o dei cittadini.
- 6) *azioni di miglioramento*, per ogni argomento della missione andranno evidenziate le azioni di miglioramento da attivare per il futuro. Queste azioni rappresenteranno la base per la redazione delle edizioni future del bilancio sociale. Si tratta, quindi, di stabilire un vero e proprio preventivo che indichi gli aspetti della missione su cui porre l'enfasi e le azioni operative da intraprendere.

---

## La missione

### **Articolo 1**

Migliorare costantemente la qualità della vita e rendere Copparo attraente per persone e imprese.

### **Articolo 2**

Creare su tutto il territorio un ambiente urbano, culturale e sociale che favorisca lo sviluppo dell'occupazione attraverso la crescita e l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale.

### **Articolo 3**

Costruire un Comune aperto, efficiente ed attento ai bisogni dei cittadini di oggi e di domani facendo crescere le professionalità interne.

### **Articolo 4**

Garantire la solidarietà verso i più deboli allargando la rete dei servizi sociali anche con il coinvolgimento dei privati e del volontariato.



## *Migliorare costantemente la qualità della vita e rendere Copparo attraente per persone e imprese.*

*“Migliorare costantemente la qualità della vita ...”*

### 1. INDICATORI PRINCIPALI

Gli interventi fatti con l'obiettivo di rendere Copparo attraente riguardano il miglioramento dell'ambiente culturale, sociale e urbano e la gestione dei servizi ai cittadini.

Si tratta delle iniziative culturali come le attività dedicate ai bambini, della stagione teatrale, sia per ragazzi che per adulti, dei servizi destinati a soddisfare i bisogni della cittadinanza.

Rendere il territorio copparese appetibile per le imprese significa costruire le infrastrutture necessarie alle attività produttive e fornire loro un adeguato sostegno come indicato in altre parti del documento.

Molti degli indicatori inseriti nel seguito del documento rendono conto di questi aspetti. Come indicatori di grande sintesi possiamo esaminare l'andamento dei nuovi residenti e le nuove imprese insediate.

Nel triennio si nota un andamento crescente dei nuovi residenti e circa 200 nuove attività imprenditoriali (vedi pag. 27).

#### **Nuovi residenti nel Comune di Copparo**

	1996	1997	1998
N. nuovi residenti	290	338	315

Dal 24 aprile 1998 non si sono rilasciate nuove autorizzazioni relative a domande pervenute oltre tale data (D.Lgs. n. 114/98 - Decreto Bersani riforma della disciplina relativa al settore del commercio).

*“... e rendere Copparo attraente per persone e imprese.”*

### 1.1 Indicatori della qualità della vita

Gli indicatori della qualità della vita servono a misurare l'effetto della crescita economica sulla collettività. La crescita del reddito che si verifica nel corso degli anni misura solo un aspetto della qualità della vita. Per specificare meglio gli effetti collegati alla crescita economica bisogna considerare, assieme al reddito, anche altri indicatori che misurano il "benessere" della collettività.

Gli indicatori sono stati divisi in tre macroaree:

- 1) *l'economia individuale*: misura la variazione del reddito personale. Vengono utilizzati indicatori indiretti di misura dell'aumento della ricchezza;
- 2) *i servizi pubblici*: misurano l'effetto dell'attività pubblica in termini di servizi forniti. Servizi più efficienti, infatti, migliorano la qualità della vita.
- 3) *le diseconomie esterne*: misurano gli svantaggi procurati dalla modernizzazione. Si tratta di quantificare gli svantaggi provocati dal processo di crescita economica in termini di criminalità, inquinamento, traffico, patologie sociali ecc.

Gli indicatori sono stati tratti dai lavori di letteratura sull'argomento e dalle indicazioni di centri studi (CDS, Prometeia ecc.) e organismi internazionali (Onu).

### 1.2 Economia individuale

L'economia individuale è il primo aspetto da considerare per valutare la qualità della vita. In questa area vengono compresi tutti gli aspetti di benessere economico come il reddito, il costo delle abitazioni, la dinamica delle case in proprietà ecc.

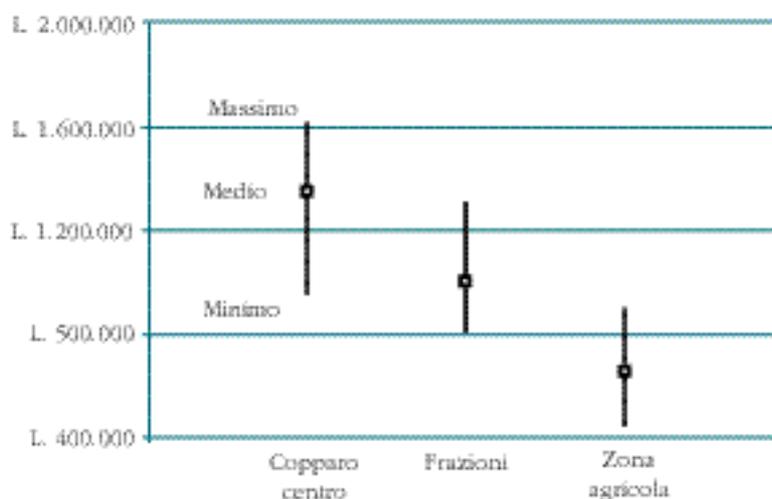
Alcuni degli indicatori che specificano il benessere economico sono di difficile calcolo se riferiti al bacino comunale. Di seguito sono specificati gli indicatori che è stato possibile calcolare.

#### **Costo medio (in lire) al mq. della tipologia di casa maggiormente rappresentativa (1998)**

Zona	Minimo	Medio	Massimo
Copparo centro	950.000	1.350.000	1.600.000
Frazioni	800.000	1.000.000	1.300.000
Zone agricole	450.000	650.000	900.000

Il costo della casa è uno degli aspetti più rilevanti per quanto riguarda l'economia individuale. La tabella indica una stima dei prezzi di mercato nelle varie zone del Comune di Copparo. Come si nota, i valori medi delle case in centro sono circa il doppio di quelli nelle zone agricole.

### Costo minimo, massimo e medio al mq. della tipologia di casa maggiormente rappresentativa



### Famiglie che vivono in casa di proprietà - Variazione % in aumento rispetto all'anno precedente

	1996	1997	1998
Variazione % annua delle famiglie che vivono in casa di proprietà	1,41%	2,79%	2,12%

La casa in proprietà è un ulteriore indicatore della situazione economica delle famiglie.

A partire dai dati ICI è possibile stimare la variazione da un anno all'altro delle famiglie che vivono in case di proprietà. L'imposta prevede, infatti, una detrazione per l'abitazione principale e rende quindi possibile stimare la variazione delle famiglie che dichiarano di avere una abitazione principale.

Il dato degli ultimi tre anni mostra un aumento delle abitazioni in proprietà di circa il 2% all'anno.

### Concessioni edilizie rilasciate

	1995	1996	1997	1998	Var. % 97/98
N. concessioni rilasciate	484	451	350	380	+8,6%
N. autorizzazioni rilasciate	399	7	140	205	+46,4%
N. denunce di inizio attività	-	338	251	230	-8,4%

Il numero di concessioni edilizie misura, indirettamente, la situazione economica delle famiglie. Partendo dal presupposto, infatti, che l'acquisto di una nuova abitazione o la ristrutturazione dell'abitazione esistente è una decisione che impegna la famiglia dal punto di vista economico, si può supporre che un aumento delle concessioni richieste o rilasciate è sintomo di un miglioramento della condizione economica.

Nell'ultimo anno le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono aumentate mentre le denunce di inizio attività si sono ridotte.

#### Concessioni edilizie - metri cubi costruiti e numero abitazioni

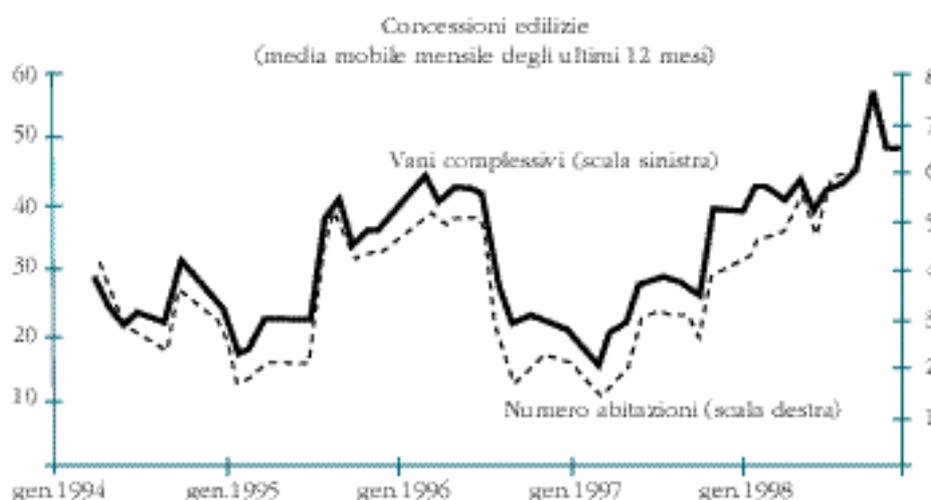
	1995	1996	1997	1998	Var. % 97/98
FABBRICATI RESIDENZIALI					
Mc. Nuove costruzioni	20.234	13.226	22.593	23.911	+5,8%
Mc. Ampliamenti	3.564	2.377	3.206	5.950	+85,6%
N. abitazioni	51	25	47	76	+61,7%
FABBRICATI NON RESIDENZIALI					
Mc. Nuove costruzioni	7.793	149.378	23.774	24.997	+5,1%
Mc. Ampliamenti	3.564	21.930	7.809	4.141	-46,9%

Il dato riferito ai metri cubi delle nuove costruzioni e degli ampliamenti completa il dato precedente e misura la dimensione degli interventi fatti. Anche in questo caso si nota un aumento dei volumi costruiti nell'ultimo anno rispetto all'anno precedente.

Nel 1998 sono stati costruiti 76 abitazioni residenziali. L'andamento delle nuove costruzioni di fabbricati non residenziali sono influenzati da Berco SpA, la maggiore azienda del luogo.

Partendo dai dati mensili dei vani complessivi e del numero di abitazioni per cui sono state rilasciate concessioni edilizie, si può calcolare un indicatore che mostra l'andamento e la dinamica del patrimonio abitativo. In particolare, il grafico seguente mostra per ogni mese degli ultimi 5 anni la media mobile su base annua (per ogni mese è stata calcolata la media degli ultimi 12 valori mensili; il dato del maggio 1998, per esempio, rappresenta la media del periodo maggio 1997-maggio 1998) dei vani complessivi e del numero di abitazioni per cui è stata richiesta una concessione edilizia.

### Vani complessivi e numero abitazioni per cui è stata richiesta la concessione edilizia



Dal grafico si nota una crescita negli ultimi due anni dovuta, probabilmente, agli incentivi fiscali.

#### 1.3 Servizi pubblici

Il secondo aspetto che riguarda la qualità della vita cerca di misurare la presenza e la disponibilità dei servizi pubblici come la sanità, l'istruzione, il tempo libero ecc.

È chiaro che, a parità di altre condizioni, una forte presenza di servizi pubblici aumenta la qualità della vita della cittadinanza.

#### Addetti alla sanità e servizi sociali

	1998
Personale comunale	33
Personale servizi in appalto	71
Personale USL comandato al distretto	8
Ospedale	173
Servizio sanitario territoriale	178
Totale	463

I servizi sanitari e sociali presenti nel Comune di Copparo servono l'intero Distretto e non soltanto il bacino comunale. Il numero di addetti, che misura indirettamente la quantità di servizi socio-sanitari presenti sul territorio, è riferito all'intero Distretto copparese e non soltanto al territorio comunale.

**Spesa in servizi sanitari (in milioni di lire)**

	1998
Servizio sanitario	52.987
Servizio sociale	2.487
Quota della spesa per servizi assistenziali a carico del Comune di Copparo	1.144

I dati riportati in tabella sono riferiti alla spesa socio-sanitaria sostenuta nel Distretto di Copparo per i servizi ospedalieri e assistenziali. La quota della spesa per servizi assistenziali a carico del Comune di Copparo è di 1.144 milioni.

**Utenti assistiti**

	1998
n. utenti assistiti	1.608

**Posti in strutture protette**

	1998
n. posti in strutture protette	70

Nel territorio comunale si trova una casa protetta che ha a disposizione 70 posti. La casa protetta serve tutto il bacino distrettuale e non soltanto i residenti del Comune di Copparo.

**Posti letto ospedalieri**

	1998
Medicina	26
Chirurgia	10
Lungo degenza	30
Totale acuti	66
Day Hospital	28
Totale	94

La struttura ospedaliera presente a Copparo ha come bacino di riferimento il Distretto socio-sanitario composto dal Comune di Copparo e dai Comuni limitrofi.

**Scolarizzazione - Percentuale di studenti scolarizzati sul totale residenti in fascia di età**

	anno scolastico 1996/97	anno scolastico 1997/98	anno scolastico 1998/99
Asili nido	22 %	25 %	29 %
Scuole materne Comunali	35 %	35 %	35 %
Scuole materne Totale	93 %	99 %	89 %
Medie superiori (solo Copparo)	17 %	15 %	12 %
Medie superiori (altri istituti in Provincia)	n.d.	n.d.	57 %
Medie superiori (Totale)	n.d.	n.d.	69 %

La percentuale di scolarizzazione è data dal numero di utenti diviso per il numero di residenti in fascia di età.

L'indicatore è stato calcolato per le scuole non dell'obbligo; per le scuole elementari e medie, infatti, non risulta evasione scolastica e quindi la percentuale di scolarizzazione è pari al 100%.

Per le scuole medie superiori è stato calcolato un dato parziale riferito all'istituto superiore presente nel territorio comunale: questa scuola è frequentata dal 12% dei ragazzi copparesi in età.

Per tener conto dei ragazzi che frequentano istituti fuori Comune, è stato richiesto a tutti gli istituti provinciali il numero di studenti residenti a Copparo. Il dato è riferito soltanto agli istituti che hanno risposto e cioè: ITCS "Vincenzo Monti", ITIS "Nicolò Copernico", Liceo Ginnasio, Liceo Scientifico, ITC "Marco Polo", Istituto Alberghiero.

È stato quindi possibile stimare in circa il 70% la scolarizzazione superiore dei ragazzi copparesi.

**Spettacoli culturali**

	Stagione teatrale 1996/97	Stagione teatrale 1997/98	Stagione teatrale 1998/99
<b>SPETTACOLI</b>			
Prosa	8	8	9
Concerti	9	4	3
Mostre	13	15	13
<b>SPETTATORI</b>			
Prosa	3.944	3.628	4.669
Concerti	800	320	240
Mostre	2.600	3.000	2.600

Gli indicatori riassunti in tabella mostrano l'offerta di spettacoli culturali (teatrali, musicali e mostre) in termini di numero di spettacoli e di numero di spettatori.

**Impianti sportivi per tipologia**

	1996	1997	1998
Campi calcio	13	13	13
Campi tennis	6	6	6
Palestre (basket e volley)	7	7	6
Piscine	4	4	4
Campi polivalenti	4	4	4
Campi calcetto	1	3	3
Atletica	1	1	1
Tiro a segno	1	1	1

Gli impianti sportivi presenti nel territorio sono un ulteriore servizio pubblico fornito alla cittadinanza e, per questo motivo, rientrano negli indicatori che misurano la qualità della vita.

In totale, esistono 15 impianti sportivi nel territorio comunale.

**Verde attrezzato**

	1998
Mq. di verde attrezzato	451.403
Verde per abitante	24,5 mq.

**Posti auto in parcheggi pubblici**

	1998
Posti auto a sosta libera	ca. 500
Posti auto con disco orario	ca. 100
Totale	ca. 600
Parcheggi per 100 abitanti	3,3

L'insieme di indicatori presentati in questa sezione mostrano una qualificata presenza di servizi pubblici nel territorio copparese. La verifica dell'andamento di questi indicatori negli anni futuri darà la misura del miglioramento dell'offerta di servizi pubblici nel territorio.

**1.4 Diseconomie esterne**

Il terzo aspetto della qualità della vita è rappresentato dalle diseconomie esterne. Si tratta di tutti gli svantaggi di carattere sociale o economico sopportati dalla cittadinanza.

È chiaro che un aumento degli indicatori esposti nel seguito comporta una riduzione della qualità della vita.

### *Tasso di disoccupazione*

Per quanto riguarda la disoccupazione, non esistono dati recenti e attendibili a livello comunale; le rilevazioni compiute dall'Istat, infatti, risultano significative solamente a livello provinciale.

L'ultimo dato utile è quello riferito al censimento della popolazione effettuato nel 1991. A quella data l'11% della forza lavoro del Comune di Copparo risultava in cerca di lavoro.

#### **Situazione occupazionale nel Comune di Copparo**

	Maschi	Femmine	Totale
Persone in cerca di lavoro	8 %	17 %	11 %

Fonte: ISTAT, 13° Censimento generale della popolazione 1991 - Ferrara

#### **Denunce a Carabinieri per microcriminalità**

	Media 1996-1998
Reati contro il patrimonio	225

#### **Incidenti stradali**

	Media 1996-1998
Incidenti stradali rilevati dai Carabinieri	121
di cui senza feriti	63
di cui con feriti	58
Incidenti stradali rilevati dalla Polizia Municipale	circa 7

#### **Minori a rischio (seguiti dal servizio sociale)**

	1998
minori a rischio	104

Il dato è riferito ai soli residenti nel Comune di Copparo e comprende i minori seguiti dagli assistenti sociali (affidi, problemi socio economici, sostegni educativi).

#### **Anziani in lista di attesa per l'accesso alle strutture al 31 dicembre 1998**

	1998
casa protetta	6
RSA	0
Totale	6

Il dato è riferito ai soli residenti nel Comune di Copparo.



*Creare su tutto il territorio un ambiente urbano, culturale e sociale che favorisca lo sviluppo dell'occupazione attraverso la crescita e l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale.*

*“Creare su tutto il territorio un ambiente urbano ...”*

## 2. AMBIENTE URBANO

### 2.1 Investimenti totali per lavori pubblici

#### Investimenti per settore di destinazione - Milioni di lire

	1995	1996	1997	1998
Viabilità e trasporti	0	888	1.887	6.806
Sviluppo economico	120	189	5.464	1.983
Amministrazione generale	1.440	1.748	3.709	1.726
Settore sociale	628	195	1.496	847
Istruzione pubblica	0	45	89	725
Settore sportivo e ricreativo	0	250	1.100	266
Servizi produttivi (gas, acqua)	0	0	1.570	250
Gestione del territorio e dell'ambiente	809	342	6.887	94
Cultura	21	0	392	23
Totale	3.018	3.657	22.594	12.720

### 2.2 Elenco dei principali interventi per lavori pubblici

#### Spesa per i principali interventi - Milioni di lire

Intervento	Spesa
Circonvallazione Nord	3.000
Acquisto dell'area produttiva ex Cavazzini	2.307
Palazzo Ponente e completamento di 16 alloggi e mensa scuola elementari	2.305
Ristrutturazione residenza municipale	2.272
Incubatore tessile	2.156
Rifacimento vie: XX Settembre, Cavour, San Giuseppe, Govoni, sagrato chiesa - Copparo	2.000
Interventi in campo sportivo	1.620
Acquisto azienda gas Tuffanelli - Coccanile, Cesta	1.570
Cimiteri di Copparo, Sabb. S. Pietro, Saletta, Ambrogio	1.450
Marciapiedi, piazza e alberatura in viale Idris Ricci	1.200
Marciapiedi, piazza e alberatura in via Zappaterra - Ambrogio	1.200
Completamento di 13 alloggi protetti in via Verdi	1.120
Marciapiedi, piazza e alberatura in via e piazza XX Settembre - Tamara	1.078
Urbanizzazione Area Cavazzini (1° stralcio)	1.000

Gli interventi effettuati hanno riguardato la qualificazione urbana, il patrimonio abitativo, le infrastrutture e gli impianti sportivi.

Gli interventi di *qualificazione urbana*, in corso di esecuzione ed in progetto, hanno riguardato il miglioramento dell'arredo urbano di via XX settembre, piazza Giovanni XXIII, via Idris Ricci e via Carducci, gli interventi sugli edifici pubblici e gli interventi nelle frazioni di Tamara, Ambrogio, Sabbioncello San Pietro, Sabbioncello San Vittore e Brazzolo.

Gli interventi di *riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale* riguardano la realizzazione di 12 minialloggi in via Verdi, la ristrutturazione del Palazzo di Ponente in piazza del Popolo a Copparo in modo da ricavare 16 alloggi, interventi di manutenzione di vari edifici pubblici.

Per quanto riguarda *le infrastrutture*, i settore di intervento sono stati: la viabilità, le fognature e la depurazione, la metanizzazione e l'illuminazione pubblica.

Gli interventi riguardanti la viabilità si sono concentrati sul miglioramento della circolazione sulle principali direttrici di traffico, con particolare riferimento alla provinciale per Ferrara. In questa ottica si inquadrano gli interventi sulla circonvallazione nord, l'incrocio per Saletta, l'incrocio sulla strada Bassa Gradizza, la pista ciclabile Copparo-Ro e la manutenzione di alcune vie del capoluogo e del forese.

Sulla rete depurativa le linee di intervento prevedono la concentrazione dei sistemi depurativi frazionali in un unico impianto e l'adeguamento del sistema fognario del capoluogo.

Gli interventi di metanizzazione hanno riguardato la zona est di Ambrogio, la zona di Brazzolo e Gradizza - via Castellaro, la zona di via Capriolo e via Mantovani a Sabbioncello San Pietro.

Gli interventi per *l'adeguamento delle strutture sportive* (realizzati ed in corso di realizzazione) hanno riguardato la realizzazione di nuovi spogliatoi e della recinzione nello stadio di Copparo, il rifacimento del campo antistadio a Copparo, il rifacimento delle vasche della piscina coperta, il nuovo sistema di irrigazione di tutta la zona sportiva. A ciò si aggiunge la recente apertura del Palazzetto dello Sport del Centro Scolastico Superiore in grado di ospitare circa 700 spettatori.

### 2.3 Capacità realizzativa

#### Spesa progettata, appaltata ed eseguita su spesa programmata

	1998
Spesa progettata sulla programmata	99%
Spesa appaltata sulla programmata	67%
Interventi avviati sui programmati	37%
Interventi ultimati sui programmati	4%

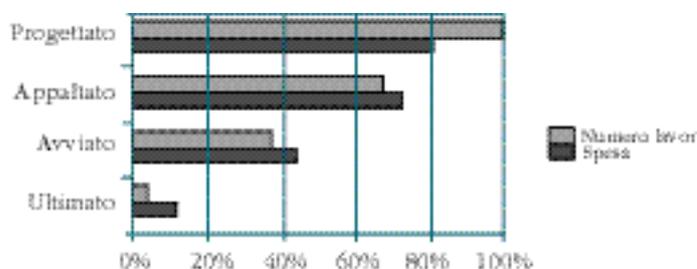
#### Lavori progettati, appaltati, avviati ed ultimati sul totale programmati

	1998
N. lavori progettati su programmati	80 %
N. lavori appaltati su programmati	72 %
N. lavori avviati sui programmati	44 %
N. lavori ultimati sui programmati	11 %

Le due tabelle precedenti mostrano l'andamento dell'esecuzione dei lavori pubblici.

Il 43% degli interventi è stato fatto ricorrendo a progettisti esterni al Comune. La spesa complessiva per i lavori fatti con progettazione esterna è stata pari al 53% del totale.

#### Lavori progettati, appaltati, avviati e ultimati rispetto a quelli programmati



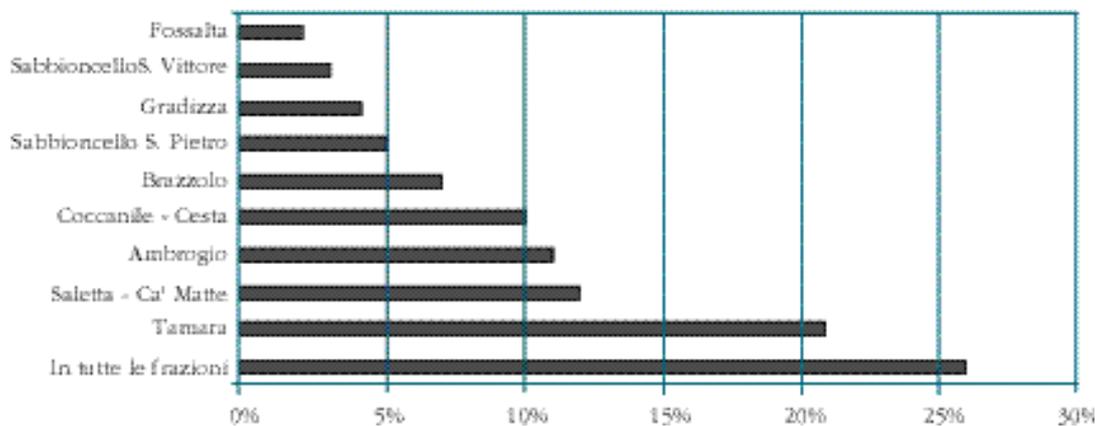
N.B. La quasi totalità dei lavori programmati viene progettata e appaltata nel corso dell'anno. Per quanto riguarda l'avvio dei lavori e il completamento delle opere, bisogna tener presente che si tratta di opere complesse la cui esecuzione dura, di regola, più di un anno solare. Le basse percentuali relative all'avvio e al completamento dei lavori derivano, quindi, da questo scostamento temporale.

### 2.4 Investimenti nelle frazioni

La tabella seguente mostra gli investimenti fatti nelle frazioni (1996/99) suddivisi in base alla frazione in cui è stato effettuato l'investimento.

#### Investimenti per interventi conclusi nel 1996/98 e in corso o previsti per il 1999 nelle varie frazioni Valori espressi in milioni di lire

Frazione	Interventi conclusi	Interventi in corso o previsti per il 1999	Totale 1996/99	%
In tutte le frazioni	1.680	100	1.780	26
Tamara	373	1.078	1.451	21
Saletta - Ca' Matte	493	308	801	12
Ambrogio	619	146	765	11
Coccanile - Cesta	282	411	693	10
Brazzolo	73	388	461	7
Sabbioncello San Pietro	1	367	368	5
Gradizza	254	25	279	4
Sabbioncello San Vittore	26	165	191	3
Fossalta	155	0	155	2
Totale	3.956	2.988	6.944	100



“... un ambiente culturale e sociale ...”

### 3 INIZIATIVE CULTURALI

#### 3.1 Eventi culturali organizzati dal Comune

Gli eventi culturali sono stati divisi in due categorie:

- quelli per cui non è possibile determinare il numero di partecipanti dal momento che si tratta di eventi destinati alla collettività
- quelli per cui è possibile determinare il numero di partecipanti. I partecipanti a questi eventi sono dettagliati nella tabella seguente.

#### Eventi culturali organizzati dal Comune oppure con il patrocinio del Comune

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
Eventi per cui non è possibile stabilire il numero di partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre Copparese</li> <li>• Palio</li> <li>• Miss Italia</li> <li>• Cantacane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre Copparese</li> <li>• Palio</li> <li>• Miss Italia</li> <li>• Cantacane</li> <li>• Festa Primavera</li> <li>• Presepe Vivente</li> <li>• Conferenze Proloco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre Copparese</li> <li>• Palio</li> <li>• Miss Italia</li> <li>• La Carnevalata</li> <li>• Festa Primavera</li> <li>• Presepe Vivente</li> <li>• Conferenze Proloco</li> </ul>
Eventi per cui è possibile stabilire il numero di partecipanti (vedi sotto per il dettaglio)	73	71	76
Totale	77	78	83

Nella seconda categoria rientrano, tra gli altri, Il tesoro verde del nido, i corsi di inglese nelle scuole materne, il Ludobus, la Torre dei bambini, Tutta mia la città, il Teatro ragazzi, il Progetto Adolescenti, il Progetto "Icaro, Ulisse, e gli ...altri", la Stagione di prosa, l'Università della terza età, le mostre alla Galleria comunale Oreste Marchesi.

### 3.2 Partecipanti agli eventi organizzati dal Comune

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
N. partecipanti	7.200	7.405	7.451
N. partecipanti medio per evento	99	104	98

Il numero complessivo di partecipanti agli eventi culturali organizzati dal Comune è in crescita nell'ultimo triennio; il dato di partecipanti medi per ogni evento è, invece, stabile.

### 3.3 Costi ed entrate totali sostenuti per gli eventi culturali

	1996	1997	1998
costi (milioni)	724	823	868
entrate (milioni)	179	189	101

### 3.4 Spettacoli teatrali

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
n. spettacoli	8	8	9
n. spettatori	3.944	3.628	4.669
n. abbonati	330	304	529
n. posti disponibili	6.000	6.000	6.750
costo totale (milioni)	130	142	146
entrate totali (milioni)	91	88	102
costo per partecipante	L.32.961	L.39.140	L.31.162
entrate per partecipante	L.23.074	L.24.250	L.21.903

Gli spettacoli teatrali hanno visto, nel triennio, un aumento degli spettatori e degli abbonati. Le entrate derivanti dai biglietti coprono circa il 70% dei costi sostenuti.

I posti disponibili sono stati calcolati moltiplicando la capienza del teatro per il numero di spettacoli allestiti.

• *\*Azioni di miglioramento*

Le azioni di miglioramento riguardanti gli ambiti relativi al secondo articolo della missione possono riguardare il monitoraggio della qualità percepita rispetto agli interventi fatti. In particolare si può decidere:

- gli ambiti da controllare (per es. lavori pubblici, eventi culturali organizzati dal Comune, spettacoli teatrali)
- la metodologia da utilizzare (per es. questionari da distribuire ai cittadini, focus group).

*Cosa sono i focus group*

I focus group hanno costituito un passaggio importante per le ricerche di mercato nel settore privato. Di recente, le organizzazioni pubbliche hanno cominciato a scoprire il potenziale di questa procedura.

Le organizzazioni non profit hanno tradizionalmente usato le interviste dirette e i questionari per raccogliere informazioni. Tuttavia, queste popolari tecniche sono a volte inadeguate per i bisogni informativi dell'Ente.

I focus group sono una procedura unica da questo punto di vista: consentono l'interazione di gruppo e un'indagine approfondita sui perché esistono alcune opinioni.

In questo modo si possono migliorare la pianificazione e la strutturazione di nuove strategie, offrire mezzi di valutazione di programmi esistenti e produrre indagini per lo sviluppo di nuove strategie.

Un focus group è una discussione attentamente pianificata per ottenere percezioni a riguardo di un'area di interesse definita, in un ambiente permissivo e assolutamente non prescrittivo.

La discussione è condotta con circa 7/10 persone da un intervistatore/moderatore e ha l'obiettivo di produrre dati qualitativi che forniscono approfondimenti riguardo le attitudini, percezioni, opinioni dei partecipanti.

*“... che favorisca lo sviluppo dell'occupazione”*

#### 4 OCCUPAZIONE

La tabella seguente mostra i dati relativi al Comune di Copparo come risultano dal Censimento Istat del 1991. La percentuale di persone in cerca di lavoro era, nel 1991, dell'11 %.

##### **Situazione occupazionale nel Comune di Copparo**

	Maschi	Femmine	Totale
Occupati	4.638	2.782	7.420
Disoccupati	193	313	506
In cerca di prima occupazione	200	246	446
Forza di lavoro	5.031	3.341	8.372
Non attivi (casalinghe, studenti, pensionati)	4.265	6.636	10.901
Popolazione	9.296	9.977	19.273
Persone in cerca di lavoro	8 %	17 %	11 %
Tasso di partecipazione (Forze di lavoro/popolazione)	54 %	33 %	43 %

Fonte: ISTAT, 13° Censimento generale della popolazione 1991 - Ferrara

*“... attraverso la crescita e l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale.”*

#### 5 LE IMPRESE

##### *5.1 Attività produttive*

##### **Imprese per settore**

	1998
Artigianato (compresi barbieri, parrucchieri ed estetiste)	432
Commercio	392
Industrie	6
Aziende agricole	946
Totale	1.776

Fonte: Camera di Commercio

I 392 esercizi commerciali possono essere ulteriormente suddivisi in: 45 esercizi di commercio su aree pubbliche; 280 di commercio a posto fisso; 67 pubblici esercizi come bar e ristoranti

#### **Nuove imprese per settore (periodo 1995-1998)**

	n. autorizzazioni rilasciate	n. cessazioni
Attività commerciali	35	10
Pubblici esercizi (bar, ristoranti)	8	1
Attività artigianali	143	8

Dal 24 aprile 1998 non si sono rilasciate nuove autorizzazioni relative a domande pervenute oltre tale data (D.Lgs. n. 114/98 - Decreto Bersani riforma della disciplina relativa al settore del commercio).

#### **Imprese sottoposte a procedura fallimentare**

	1996	1997	1998
Provincia di Ferrara	72	71	34
Comune di Copparo	2	4	1

Fonte: Camera di Commercio

#### **Occupati nelle imprese**

	1998
Artigianato (compresi barbieri, parrucchieri ed estetiste)	1.148
Commercio	712
Industrie	2.328
Aziende agricole	718
Totale	4.906

Fonte: Camera di Commercio

Delle industrie presenti sul territorio, la più grande è Berco SpA con 2.050 dipendenti.

### *5.2 Iniziative per le imprese*

#### *Informaimprese e riduzione della burocrazia*

L'ufficio Informaimprese è un punto di incontro fra pubblico e privato che assicura un insieme integrato di attività e servizi alla produzione, destinati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

Nasce infatti in questo contesto la struttura produttiva denominata *Incubatore*: ossia il primo progetto di politica industriale realizzato, nella nostra provincia, in collaborazione fra Ente Locale e Grande Impresa.

L'ufficio fornisce anche informazioni alle imprese già esistenti rispondendo alle loro richieste e seguendole nella loro trasformazione innovativa.

L'ufficio Informaimprese si occupa di promuovere le misure di intervento previste in questo ambito, fornendo anche informazioni chiare e dettagliate sulle aree disponibili per insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda la *semplificazione amministrativa*, il Comune di Copparo ha recepito le semplificazioni eliminando la documentazione da produrre per la partecipazione a gare per la fornitura di beni e servizi.

Le aziende che partecipano alle gare comunali sono tenute a presentare soltanto una autocertificazione nella quale attestano gli aspetti di interesse senza dover produrre vari certificati. La documentazione non deve essere presentata nemmeno dall'azienda che vince la gara dato che tutte le verifiche vengono compiute dai funzionari comunali.

Questo comporta per le aziende un risparmio in termini di costi e di tempo.

### *Interventi a favore dello sviluppo*

Gli interventi per lo sviluppo economico e attività produttive, realizzati e in corso, partendo dall'acquisizione dell'area produttiva ex Cavazzini e dell'azienda gas metano di Cesta, Coccabile e Ambrogio, sono caratterizzati dalla costruzione dell'incubatore tessile e dall'urbanizzazione di aree destinate ad insediamenti artigianali.

### *5.3 Dati relativi ai servizi pubblici locali a carattere imprenditoriale*

#### **Utenti serviti**

	1996	1997	1998
Servizio gas	6.912	6.960	7.015
Servizio acqua	7.921	7.981	8.091
Servizio depurazione	5.466	5.996	6.086

A partire dai dati sugli utenti serviti dai servizi di acqua e depurazione si può calcolare la percentuale di famiglie collegata alla rete di fognatura. Gli utenti del servi-

zio depurazione rappresentano il 70% circa degli utenti del servizio acqua; questo indicatore, per quanto approssimativo e perfettibile, dimostra una buona capillarità della rete fognaria.

#### Situazione impiantistica

	1998
km rete gas metano	104
km. rete acqua	322,050
n. impianti di depurazione	7
potenzialità impianti di depurazione (abitanti equivalenti)	21.400
Abitanti per cassonetto	35
Abitanti per campane raccolta differenziata	179

#### Consumi dei vari servizi

	1998
Gas (mc/anno per utente)	circa 2.100
Acqua (mc./anno per utente)	circa 320
Rifiuti prodotti procapite (kg.)	447

I consumi medi per utente di acqua e gas sono stati calcolati sul totale consumato nell'intero bacino di riferimento.

#### Indicatori ambientali

	1998
rifiuti raccolti in modo differenziato	15 %
rifiuti avviati al riciclaggio	7,73 %

La tabella mostra alcuni indicatori ambientali relativi ai servizi pubblici gestiti dai consorzi.

La differenza tra rifiuti raccolti in modo differenziato e quelli avviati al riciclaggio deriva da materiale inserito nelle campane della raccolta differenziata che non è stato possibile avviare al riciclaggio.

#### 5.4 Indotto generato dal Comune

La distinzione dei fornitori del Comune per localizzazione dell'impresa mostra l'indotto, anche in termini di occupazione, generato dall'amministrazione.

La tabella che segue indica il numero di fornitori e il fatturato delle prestazioni richieste dall'Ente ai fornitori stessi, distinti per sede del fornitore. Come si nota, il 65% dei fornitori si trova in provincia di Ferrara e il 69% del totale degli acquisti 1998 è stato destinato ad imprese situate in provincia.

**Fatture ricevute nel 1998: numero fornitori per residenza e fatturato in milioni**

	N.	%	Fatturato fornitori	%
Comune di Copparo	115	26	1.925	14 %
Provincia di Ferrara	176	39	7.690	55 %
Altri	160	35	4.467	31 %
Totale	451	100	14.082	100 %

*\* Azioni di miglioramento*

Di seguito si indicano alcune azioni di miglioramento per aumentare la qualità dei dati indicati nel documento:

- istituire un servizio di rilevazione statistica dei dati occupazionali. Al momento attuale non sono disponibili dati occupazionali riferiti al territorio comunale dato che le rilevazioni Istat sono significative solo a livello provinciale. A partire dalla metodologia adottata dall'Istat si può prevedere, a carico del bilancio comunale, una campionatura adeguata alla dimensione del Comune in modo da ottenere dei dati significativi a livello comunale;
- la Camera di Commercio dispone di una banca dati sulle imprese (n. imprese, n. addetti e soprattutto fatturato) consultabile a pagamento. L'accesso alla banca dati potrebbe essere utile per controllare l'andamento dell'attività delle imprese cop-paresi.

*Costruire un Comune aperto, efficiente ed attento ai bisogni dei cittadini di oggi e di domani facendo crescere la partecipazione e le professionalità interne.*

*“Costruire un Comune aperto, efficiente ...”*

## 6 L'EFFICIENZA DEL COMUNE

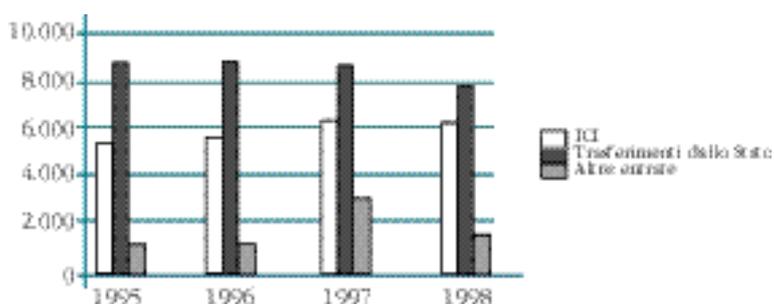
### 6.1 Bilancio economico e finanziario del Comune

#### Entrate correnti per tipologia di entrata (milioni)

	1995	1996	Var. % 96/95	1997	Var. % 97/96	1998	Var. % 98/97	Quota %
Dai cittadini sotto forma di imposte e tasse comunali	<b>9.885</b>	<b>10.125</b>	<b>2%</b>	<b>10.319</b>	<b>2%</b>	<b>11.315</b>	<b>10%</b>	<b>45%</b>
<i>Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	5.523	5.614	2%	6.267	12%	6.325	1%	25%
<i>Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)</i>	2.032	2.289	13%	2.467	8%	2.894	17%	11%
<i>Imposta comunale sulle arti e professioni (ICIAP)</i>	813	734	-10%	718	-2%	-	-	0%
Dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti	<b>10.359</b>	<b>10.588</b>	<b>2%</b>	<b>11.105</b>	<b>5%</b>	<b>10.619</b>	<b>-4%</b>	<b>42%</b>
<i>Dallo Stato</i>	8.877	8.824	-1%	8.579	-3%	7.972	-7%	32%
<i>Dalla Regione</i>	389	467	20%	400	-14%	319	-20%	1%
<i>Da altri Enti</i>	1.093	1.297	19%	2.126	64%	2.329	10%	9%
Dai cittadini per l'utilizzo dei servizi	<b>1.617</b>	<b>1.599</b>	<b>-1%</b>	<b>1.578</b>	<b>-1%</b>	<b>1.836</b>	<b>16%</b>	<b>7%</b>
Altre entrate	<b>1.084</b>	<b>1.030</b>	<b>-5%</b>	<b>2.983</b>	<b>190%</b>	<b>1.405</b>	<b>-53%</b>	<b>6%</b>
<i>Affitti</i>	771	793	3%	1.123	42%	510	-55%	2%
<i>Interessi attivi</i>	10	3	-70%	138	4500%	438	217%	2%
<i>Proventi diversi</i>	303	234	-23%	1.722	636%	457	-73%	2%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>22.945</b>	<b>23.342</b>	<b>2%</b>	<b>25.985</b>	<b>11%</b>	<b>25.175</b>	<b>-3%</b>	<b>100%</b>

Le entrate correnti vengono utilizzate per finanziare le spese per la gestione ordinaria della struttura comunale. Si possono distinguere in: Entrate tributarie (le imposte come l'ICI o l'ICIAP, le tasse come la TARSU); Entrate da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti); Entrate extra tributarie che comprendono le tariffe pagate degli utenti dei servizi comunali, gli affitti, gli interessi attivi e altri proventi diversi.

Il confronto tra i vari anni evidenzia un aumento delle entrate derivanti da tasse e imposte comunali che è compensato da una riduzione dei trasferimenti dello Stato.

**Composizione delle entrate****Spese correnti per categoria di spesa (milioni)**

	1995	1996	Var. % 96/95	1997	Var. % 97/96	1998	Var. % 98/97	Quota %
Personale	7.710	8.350	8%	8.989	8%	9.322	4%	39%
Acquisto di beni	-	-	-	2.460	-	1.898	-23%	8%
Prestazioni di servizi	4.984	5.674	14%	4.982	-12%	3.708	-26%	16%
Trasferimenti ad altri Enti	3.228	3.300	2%	4.093	24%	4.400	8%	18%
Interessi passivi	3.691	3.672	-1%	3.417	-7%	4.212	23%	18%
Imposte e tasse	-	-	-	140	-	241	72%	1%
Oneri straordinari della gestione	317	485	53%	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.930</b>	<b>21.481</b>	<b>8%</b>	<b>24.081</b>	<b>12%</b>	<b>23.781</b>	<b>-1%</b>	<b>100%</b>
Rimborso quota capitale mutui	3.015	1.861	-38%	1.904	2%	1.394	-27%	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>22.945</b>	<b>23.342</b>	<b>2%</b>	<b>25.985</b>	<b>11%</b>	<b>25.175</b>	<b>-3%</b>	
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>3.018</b>	<b>3.657</b>	<b>21%</b>	<b>22.594</b>	<b>518%</b>	<b>12.720</b>	<b>-44%</b>	

Le spese del Comune vengono suddivise in alcune grandi categorie a seconda del tipo di intervento al quale sono destinate:

- *spese correnti*: sono le spese destinate al normale funzionamento degli uffici e dei servizi comunali. Si tratta, per la maggior parte di stipendi e acquisti di beni e servizi di uso quotidiano (derrate alimentari per le mense, spese di riscaldamento ed illuminazione ecc.);
- *spese in conto capitale*: sono le spese per la realizzazione delle cosiddette "opere pubbliche" come la costruzione, l'acquisto o la manutenzione straordinaria di edifici, strade, fognature, impianti sportivi ecc.

L'andamento temporale della spesa mostra una moderata crescita delle spese correnti e un aumento marcato delle spese in conto capitale negli anni 1997 e 1998.

**Spese correnti per settore di destinazione (milioni)**

	1995	1996	Var. % 96/95	1997	Var. % 97/96	1998	Var. % 98/97	Quota %
Amministrazione generale	5.471	6.020	10%	7.513	25%	6.418	-15%	27%
Gestione del territorio e ambiente	4.560	4.728	4%	4.574	-3%	5.231	14%	22%
Settore sociale	3.094	3.386	9%	3.945	17%	4.191	6%	18%
Istruzione pubblica	2.608	2.735	5%	2.983	9%	2.778	-7%	12%
Viabilità e trasporti	1.963	1.968	0%	1.946	-1%	1.313	-33%	5%
Sviluppo economico	535	726	36%	867	19%	985	14%	4%
Cultura	710	724	2%	753	4%	770	2%	3%
Settore sportivo e ricreativo	479	646	35%	663	3%	714	8%	3%
Polizia locale	505	543	8%	479	-12%	513	7%	2%
Servizi produttivi	-	-	-	316	-	839	166%	4%
Funzioni relative alla giustizia	5	5	0%	42	740%	29	-31%	-
<b>Totale spese correnti</b>	<b>19.930</b>	<b>21.481</b>	<b>8%</b>	<b>24.081</b>	<b>12%</b>	<b>23.781</b>	<b>-1%</b>	<b>100%</b>
Rimborso quota capitale mutui	3.015	1.861	-38%	1.904	2%	1.394	-27%	
<i>Totale spese finanziate con entrate correnti</i>	22.945	23.342	2%	25.985	11%	25.175	-3%	

Il 27% delle spese correnti sono state destinate all'amministrazione generale dell'Ente. Circa il 60% delle spese sono state destinate alla gestione del territorio, al settore sociale e all'istruzione pubblica.

**Entrate per il finanziamento delle spese in conto capitale (milioni)**

	1995	1996	1997	1998	%
Entrate per accensioni di prestiti	439	1.440	18.344	10.166	80%
<i>di cui Emissione di prestiti obbligazionari</i>	-	-	17.085	4.600	36%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	2.579	2.217	4.250	2.554	20%
<b>Totale</b>	<b>3.018</b>	<b>3.657</b>	<b>22.594</b>	<b>12.720</b>	<b>100%</b>

Le spese in conto capitale possono essere finanziate con l'accensione di prestiti presso istituzioni di credito (da rimborsare in futuro), dall'emissione diretta di prestiti obbligazionari (BOC) o con entrate di carattere patrimoniale. Nel 1998 il 36% delle spese in conto capitale è stato finanziato con l'emissione di prestiti obbligazionari.

### 46.2 Tempi degli atti amministrativi

La tabella seguente mostra i tempi medi di rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie. Sono state considerate tutte le domande presentate nel corso del 1998 ed il tempo di rilascio è stato calcolato come differenza tra la data di presentazione della domanda e la data di rilascio dell'atto finale; i tempi comprendono quindi anche i tempi per la richiesta di ulteriori informazioni non indicati dal cittadino nella domanda presentata o la richiesta di informazioni ad altri enti.

#### Tempi di rilascio delle autorizzazioni edilizie e numero pratiche (1998)

Tipo pratica	Tempo medio	N. pratiche
Autorizzazioni	30,7 gg.	189
Concessioni	69,4 gg.	236
Concessioni in variante	54,6 gg.	78
Concessioni a sanatoria	99,1 gg.	14

Come si nota, la maggior parte delle richieste viene evasa entro uno/due mesi dalla richiesta del cittadino.

*“... ed attento ai bisogni dei cittadini di oggi e di domani ...”*

## 7 I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

### 7.1 Asili nido e scuole materne

#### Dati quantitativi del servizio asili nido

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
N. domande presentate	92	100	91
N. domande accolte	68	68	78
N. posti disponibili	68	68	80
N. addetti	17	17	20
	(15 insegnanti e 2 ausiliari)	(15 insegnanti e 2 ausiliari)	(14 insegnanti e 6 ausiliari)

#### Proventi e costo diretto del servizio

	Proventi	Costo diretto
Asili nido	L. 221.373.000	L. 1.032.851.000

A Copparo sono presenti due asili nido (Gramsci e Cadore) più un nido part-time (dall'anno scolastico 1998/99). Dall'anno scolastico 1998/99, anche grazie ad un contributo regionale, è stata aperta una nuova sezione di nido part-time al Cadore; l'apertura del nido ha permesso di azzerare le liste di attesa e di assorbire, quindi, la domanda di servizio espressa dai cittadini.

Nel 1998 ci sono state 78 domande accolte rispetto agli 80 posti disponibili e alle 91 domande presentate; ciò è dipeso dal fatto che le domande presentate erano relative a servizi di tipologia diversa da quelli disponibili.

#### **Dati quantitativi delle scuole materne comunali**

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
N. iscritti	100	100	100
N. ritiri	4	4	1
Persone in lista di attesa	4	10	18
N. attività integrative	38	38	10

#### **Proventi e costo diretto del servizio**

	Proventi	Costo diretto
Scuole materne	L. 337.354.000	L. 1.059.994.000

Il Comune di Copparo gestisce due scuole materne (Gulinelli e Cadore) che ospitano 100 bambini.

Complessivamente, nel territorio copparese sono presenti 7 scuole materne: due gestite dal Comune, due statali e tre parrocchiali; queste strutture hanno una ricettività di 334 posti che permette di garantire un'offerta adeguata alle esigenze della popolazione.

## 7.2 Mense scolastiche

### Dati quantitativi del servizio di refezione scolastica

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
N. iscritti	548	568	608
N. pasti erogati	77.875	85.077	87.786
N. addetti	9 dip. ditta appaltatrice 8 dip. com. (ad orario ridotto)	8,5 dip. ditta appaltatrice 8 dip. com. (ad orario ridotto)	11 dip. ditta appaltatrice 7 dip. com. (ad orario ridotto)

### Proventi e costo diretto del servizio

	Proventi	Costo diretto
Mense	L. 463.206.000	L. 560.874.000

## 7.3 Trasporti scolastici

### Dati quantitativi del servizio di trasporto scolastico

	a.s.1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
N. utenti	183	161	190

### Proventi e costo diretto del servizio

	Proventi	Costo diretto
Trasporti scolastici	L. 20.130.000	L. 178.500.000

## 7.4 Biblioteca

### Dati quantitativi del servizio di biblioteca

	1997	1998
Biblioteca adulti (n. prestiti)	7.705	7.658
Biblioteca ragazzi (n. prestiti)	13.562	9.164

### Costo del servizio

	1997	1998
Biblioteca	L. 494.347.307	L. 523.823.638

## 7.5 Impianti sportivi

### Utenti impianti sportivi

	1997	1998
Impianto		
Palasport (Basket-Volley ecc.)	6.355	8.412
Piscina Nuoto	4.252	5.323
Tennis e calcetto	510	838
Ginnastica	160	135

Per le palestre “Corrado Govoni” sedi di Copparo ed Ambrogio non è quantificata l’utenza studentesca.

I valori numerici dei campi sportivi frazionali sono arrotondati e comprendono nella maggior parte dei casi il numero dei tesserati della Società sportiva che gestisce l’impianto (atleti e dirigenti).

### Eventi organizzati al Palazzetto dello sport

	1997	1998
N. allenamenti	235	235
N. gare	32	43
N. lezioni	84	148
N. manifestazioni	6	5
Totale eventi	357	431

### Entrate impianti sportivi

	a.s. 1996/97	a.s. 1997/98	a.s. 1998/99
Entrate totali (milioni)	30	52	30

Le entrate sono costituite da contributi provinciali per il funzionamento degli impianti. Le entrate derivanti dal pagamento dei biglietti di ingresso da parte degli utenti sono incassate direttamente dai soggetti che gestiscono le strutture in appalto.

### Costo del servizio

	1997	1998
Piscina	L. 242.751.488	L.206.318.278
Altri impianti	L. 344.161.120	L. 398.789.325

### 7.6 Servizi cimiteriali

#### Indicatori

	1998		
N. addetti servizi cimiteriali	6 + 1 part time		
N. servizi prestati	5.675		
		Proventi	Costo diretto
Illuminazione votiva		L. 175.179.000	L. 65.350.000

“... facendo crescere la partecipazione e le professionalità interne.”

## 8 I DIPENDENTI

### 8.1 Dinamica occupazionale

#### Dipendenti per qualifica

	1996			1997			1998		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigenti	3	2	5	3	4	7	3	4	7
8° livello	1	2	3	1	2	3	2	2	4
7° livello	12	5	17	12	9	21	10	8	18
6° livello	8	48	56	8	48	56	8	49	57
5° livello	15	7	22	15	7	22	13	10	23
4° livello	24	14	38	24	28	52	25	26	51
3° livello	6	5	11	2	0	2	1	0	1
Totale	69	83	152	65	98	163	62	99	161

#### Assunzioni, cessazioni, passaggi di livello, età ed anzianità media

	1996	1997	1998
N. assunzioni	2	20	7
N. cessazioni	9	7	9
N. passaggi di livello	2	19	13
Età media (anni)			44
Anzianità media (anni)			15

### 8.2 Formazione professionale

Il progetto di formazione iniziato nel 1996 ha previsto due fasi: nella prima sono stati coinvolti amministratori e dirigenti mentre nella seconda sono stati coinvolti un gruppo di circa 30 dipendenti.

Negli ultimi quattro anni sono stati organizzati dal Comune 17 seminari e convegni con una partecipazione media di circa 60 persone per ogni iniziativa. Gli argomenti trattati hanno riguardato l'aggiornamento rispetto alle nuove normative approvate e dell'impatto di queste nuove leggi sull'attività del Comune.

Le ultime iniziative hanno avuto per oggetto: Uso e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato; Comune & comunicazione; Finanziaria 1998: per un riordino dei trasferimenti erariali agli enti locali; Legge Bassanini, le autonomie e la riforma nella Pubblica Amministrazione.

**Formazione**

	1998
Costo della formazione professionale	103 milioni
Partecipazione a seminari esterni	41 convegni con 61 dipendenti
Dipendenti comunali relatori in convegni esterni	12

Nel 1998 si è portato a termine una attività di formazione iniziata nel 1996. Il Corso di formazione aveva lo scopo di migliorare le capacità presenti nei Quadri e la relazione funzionale con la Dirigenza, così da favorire lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli, responsabili e innovativi contribuendo positivamente alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione. Il corso si è articolato in circa 14 incontri con una partecipazione attiva e propositiva dei 3 gruppi in cui erano suddivisi i Dirigenti e i Funzionari.

Questa fase del corso si è conclusa con una giornata di presentazione alla assemblea dei dipendenti delle proposte operative di ogni gruppo.

Oltre ai seminari e convegni che vengono organizzati dal Comune su tematiche riguardanti nuove normative ed applicazioni procedurali delle stesse in cui viene coinvolta la struttura Amministrativa, ogni settore tramite corsi di aggiornamento offerti da Società o Enti di formazione esterni approfondisce le tematiche specifiche di competenza autorizzando i propri funzionari alla partecipazione a corsi esterni.

Nella sfera delle attività sociali già da molti anni è consolidata una collaborazione di docenza di funzionari del Comune di Copparo (n. 8 nell'anno 1998) con il Centro Professionale S. Giuseppe di Cesta (FE) per corsi professionali di Addetti Assistenza di Base o altre figure professionali operanti sempre nell'area del Sociale. Alcuni funzionari dell'Ente (n.4 nell'anno 1998) hanno inoltre partecipato in qualità di relatori a convegni organizzati o da altre Amministrazioni Pubbliche o da Società private per le materie di specifica competenza professionale.

**83 Indici di malattia e infortunio****Indici di malattia e assenza**

	1998
Ore di malattia sul totale	0,6 %
Ore di assenza sul totale	3,1 %

• *\* Azioni di miglioramento*

Le azioni di miglioramento per gli ambiti compresi nel terzo punto della missione possono essere:

- controllare e verificare la qualità percepita dagli utenti rispetto ai servizi a domanda individuale (vedi nota al punto 2.3);
- attivare una indagine sulla soddisfazione dei dipendenti (per esempio con un questionario da distribuire a tutti i dipendenti);
- estendere la rilevazione sui tempi dei procedimenti amministrativi ad altri settori.

*Garantire la solidarietà verso i più deboli allargando la rete dei servizi sociali. Coinvolgere i privati e le associazioni di volontariato nelle attività sportive, culturali e del tempo libero.*

*“Garantire la solidarietà verso i più deboli allargando la rete dei servizi sociali.”*

## 9 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

### 9.1 Servizi sociali, attività territoriale e residenziale

Il Servizio Sociale del Distretto di Copparo delegato all'Azienda USL per volontà dei Sindaci del Mandamento, assicura interventi all'utenza all'interno di un sistema organizzato di risorse. L'obiettivo è di prevenire situazioni di disagio e abbandono con la predisposizione di un sistema articolato di attività territoriali e residenziali.

#### Domande presentate e accolte

	Minori	Adulti	Anziani	Totale
n. domande presentate	85	106	60	251
n. domande accolte	85	96	60	241

I dati sono riferiti ai soli residenti nel Comune di Copparo.

#### Domande presentate e numero accessi in strutture residenziali (case private e strutture residenziali)

	1998
n. domande presentate per strutture residenziali	35
n. accessi a strutture residenziali	28

I dati sono riferiti ai soli residenti nel Comune di Copparo.

### 9.2 Personale addetto

#### Assistenti sociali e altro personale

	1998
n. assistenti sociali	3
n. altro personale	30

Il personale addetto è riferito a tutto il distretto e non soltanto al Comune di Copparo.

### 9.3 Tipologia dei servizi territoriali

#### Utenti per tipologia di servizio

	Minori	Adulti	Anziani	Totale
n. utenti	104	96	161	361

I dati sono riferiti ai soli residenti nel Comune di Copparo.

**Costo per il Comune per tipologia di servizio**

	Minori	Adulti	Anziani	Totale
costo per il Comune (milioni)	102	99	357	558

I dati sono riferiti ai soli residenti nel Comune di Copparo.

*9.4 Strutture gestite e convenzionate*

**Strutture presenti nel territorio comunale, utenti, costi ed entrate**

	1998
strutture	1
posti disponibili	70
utenti residenti a Copparo	40
costo totale (milioni)	3.717
entrate totali (milioni)	3.511

La struttura serve anche altri comuni. I posti disponibili sono riferiti all'intera struttura mentre il numero di utenti riguarda soltanto i residenti nel Comune di Copparo. I costi sono quelli a carico del Distretto e le entrate comprendono le entrate dagli utenti, la quota dei comuni e quella del Servizio Sanitario Nazionale al netto della differenza versata dal Comune di Copparo ad integrazione delle rette.

*9.5 Assistenza domiciliare*

**Utenti**

	1998
n. utenti	53

*9.6 Qualità*

**Questionari per la soddisfazione dell'utente (voto espresso in decimi)**

	Voto da 1 a 10
<b>CENTRO EDUCATIVO RIABILITATIVO</b>	
Aiuto e sostegno dato alla famiglia	8,25
Valutazione globale del servizio offerto	7,82
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	
Valutazione globale del servizio offerto (Comune di Copparo)	8,43
Valutazione globale del servizio offerto (intero Distretto)	8,65

Fonte. Indagine interna

*“Coinvolgere i privati e le associazioni di volontariato nelle attività sportive, culturali e del tempo libero.”*

## 10 ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

### Associazioni e numero soci

	1996	1997	1998
associazioni presenti sul territorio	49	49	50

Il già ricco patrimonio associativo del territorio ha alimentato nel 1998 una ulteriore tendenza alla crescita.

#### *\*Azioni di miglioramento*

Per il futuro si può pensare alle seguenti azioni di miglioramento:

- estendere la rilevazione sulla soddisfazione degli utenti (già effettuata sull'assistenza domiciliare e sul centro educativo riabilitativo) ad altri servizi e ripetere la rilevazione già fatta per verificare i trend temporali;
- analizzare l'impatto sociale delle associazioni presenti nel territorio in modo da quantificare (in termini di giornate di lavoro svolto dai volontari, persone coinvolte, contributi ricevuti ecc.) la presenza delle associazioni sul territorio.



Finito di stampare nel mese di maggio 2000  
da Offset Invicta - Limena (Padova)  
per le Edizioni Comune di Copparo